ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Estero postale: Anno L. 32. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

Scadenza delle associazioni.

Col giorno 31 corrente scadono parecchie associazioni.

Raccomandiamo di rinnovarle in tempo.

Anche in questa occasione chi si associa *direttamente* alla *Gazzetta Piemontese* può **scegliere uno dei premi** pubblicati in quarta pagina, ma deve farne domanda *contemporaneamente* all'associazione.

TORINO, 28 MARZO 1883.

LA SALMA DELL'ARCIVESCOVO GASTALDI.

Anche lungo tutto il pomeriggio di ieri da folli dei visitatori in continuato ad accalcarsi nella Cappella arcivescovile, dove è esposta la salma di monsignor Gastaldi.

A certi momenti la ressa della gente era tanta che se veniva impedita la circolazione per tutto il crocicchio delle vie dell'Arcivescovado e dell'Arsenale.

Indescrivibile poi l'accalcarsi al cancelli della Cappella e dentro la medesima. Guardie di Questura e guardie civiche si sforzavano inutilmente a frenare l'impeto di chi voleva irrompere per forza dentro i cancelli; ce-lebbe se non si abbiano a deplorare disgrazie di veramente serie.

Tuttavia in quel tramestio parecchie donne e bambini rischiarono di restar schiacciati e furono ritratti di là a viva forza.

Abbiamo visto una poverina popolana condotta via a braccia da due giovani che la accompagnarono ad una vicina farmacia...

Nelle ore più tarde del pomeriggio, con grandissimo concorso, la gente che entrava per via Arcivescovado, e usciva per via dell'Arcivescovado, e così la circolazione era alquanto agevolata.

Non è solo la popolazione torinese che si è affollata a visitare la salma dell'arcivescovo. Lungo tutta la giornata dai vicini paesi della arcidiocesi sono venute giù ressa truppe di fedeli, guidati la maggior parte dai curati e dai vecchi amanuensi.

Molti che non hanno conosciuto l'arcivescovo vivo sono venuti volerlo morto ed a prendere parte ai funerali.

Pel matrimonio del principe Tommaso. — Leggesi in una corrispondenza da Nervia (Ventimiglia), 24, alla *Perseveranza*:

A questa Direzione generale delle ferrovie è arrivato ieri dall'Italia l'avviso ufficiale che il giorno 10 aprile, con treno speciale, arriverà a Nervia S. A. R. la Duchessa di Genova assieme al figlio principe Tommaso per la via del Brennero. Il treno farà a Kufstein (confine austro-bavarese) una fermata di 45 minuti per dare agio alle LL. AA. RR. e alla loro seguito di mutare vetture — da questo punto viaggiano in forma ufficiale — e quindi ricevere gli Sovrani d'Italia e di Sassonia, nonchè i personaggi che S. M. il re Luigi ordinerà di mandare ai confini incontro agli augusti sposi. Nella stazione ferroviaria di Nervia poi le LL. AA. verranno ossequiate dai principi della R. Casa col loro seguito, e presso la carrozza di gala, stazione contigua al palazzo del principe Ferdinando, l'onore segnato del Duca di Genova, che lo mise a loro disposizione.

Oltre ai principi della R. Casa, alla stazione si troveranno il comandante militare della città, il presidente dei ministri, quelli della Polizia e una compagnia d'onore con bandiera e musica; la stazione sarà parata a festa.

Eccovi l'elenco delle persone che accompagnano le LL. AA. RR. nell'occasione di questo matrimonio:

Casa di S. A. R. la Duchessa di Genova: il conte Vittorio Arborio di Gattinara, che funzionerà da grande maestro delle cerimonie; gentiluomini di Corte: conte Alberto Gazelli di Rossana — Cav. Arnaldo Radicati di Brozolo — Marchese Ilarione-Diano Doria — Contessa Maria Arborio di Gattinara nata Maffei di Boglio, dama d'onore; Valabella di Castelvalfredo, marchesa di Cerreseco Maria Clementina, e contessa Lidia Gazelli di Rossana, dame di palazzo.

Casa di S. A. R. il Duca di Genova: Grande maestro della Casa marchese Carlo Pallavicino Mossi di Pontegani, colonnello di cavalleria — Primo aiutante di campo conte Giuseppe Lovera del marchesi di Maria, capitano di vascello — Aiutante di campo conte Camillo Candiani di Olivola, capitano di fregata — Ufficiali d'ordinanza: Antonio nobile Francesco e Alessandro Pignone Del Carretto, tenenti di vascello.

Oltre i predetti personaggi, arrivi contemporaneamente il personale componente la nuova Casa della principessa Isabella.

S. A. R. il Duca d'Aosta, secondo le attuali disposizioni, giungerà qui un poco di giorni più tardi, essendo il Duca e la Duchessa di Genova desiderosi di anticipare il viaggio per essere presenti all'arrivo del principe Ferdinando colla sua sposa, la principessa della Pace, infanta di Spagna, che avverrà il 12 aprile, alle 3 pom.

La principessa Elvira di Baviera, nata il 22 novembre 1868 e sorella della principessa Isabella, è la pronipote di Maria Teresa, figlia del principe Gregorio, fratello del re, saranno le due principesse che condurranno all'altare la principessa Isabella.

Tutte le dame della Corte e dell'aristocrazia fanno preparativi per questo sospirato matrimonio che in Baviera certo formerà epoca.

Ho visitato i preparativi che si stanno facendo al castello di Nymphenburgo e vi so dire che sono veramente grandiosi e degni di due sposi principeschi come quello del Duca di Genova e del principe Ferdinando e rispettive spose.

Per l'occasione del matrimonio del Duca di Genova, S. M. il re ha posto a disposizione della principessa Adelberto tutti gli equipaggi di Corte e il personale subalterno, onde se ne possa servire tanto per gli sposi come per i principi invitati e loro seguito.

Concorsi nell'Amministrazione della guerra. — È aperto un concorso a 10 posti di volontario nell'Amministrazione centrale della guerra.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio p. v.

Gli esami si daranno a Roma il 27 detto mese e seguenti, secondo le norme ed i programmi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente.

Gli aspiranti che si trovino nelle condizioni prescritte riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Una data memorande. — A Venezia ha avuto luogo solennemente la commemorazione di quel giorno memorando nel quale fu proclamata la Repubblica di San Marco: 22 marzo 1848. Alla patriottica e pia cerimonia intervennero, oltre la popolazione, numerose Associazioni con le bandiere. Il corteo si recò a rendere omaggio di fiori e di corone ai monumenti di Manin e di Tommaseo; indi visitò il sarcofago del Manin, presso il quale parlarono patriotticamente gli avvocati De Bellis e Villanova.

L'adunanza si sciolse con ordine.

Biglietti da mettersi fuori circolazione. — In seguito all'abolizione del corso forzoso devono essere ritirate dalla circolazione una quantità di biglietti di vari tagli che figuravano nella circolazione al 31 dicembre 1882 nelle cifre seguenti:

Num. biglietti	Da lire	Per lire
182,164	1000	182,164,000
348,614	500	87,009,500
600,000	100	60,000,000
2,511,251	20	50,225,080
196,197	10	1,961,970
20,202,063	5	101,310,315
35,008,117	2	66,120,234
40,102,930	1	40,102,930
22,225,942	Cent. 50	11,111,971
	Totale L.	600,060,099

Premi ai coltivatori di tabacco. — Un recente decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente stabilisce:

Art. 1. Sono stabiliti 5 premi di L. 500 ciascuno a favore dei primi cinque agricoltori che, per mezzo di esperimenti, avranno ottenuto nell'anno 1883 la più estesa coltivazione di tabacco sul terreno non minore di un ettaro.

Art. 2. Il premio di L. 5000 fissato dall'art. 1 del nostro decreto 22 gennaio 1880 è ridotto a L. 2500; le altre L. 2500 sono destinate ai cinque premi di cui all'art. 1 del presente decreto.

Le corazze dell'*Italia*. — Nostri dispacci particolari da Roma ci hanno già annunciato che il ministro della marina ha impartito le istruzioni perchè venga scelta in Inghilterra una delle 31 corazze componenti destinate all'*Italia* onde sottoporla ad un esperimento di prova alla *Spezia*.

Questa lastra, scrive ora la *Capitale*, dovrà ricevere nel centro un colpo lanciato da un cannone da 45 centimetri con proiettile di ghisa indurita, capace di perforare una lastra di ferro che accolasse di 25 centimetri la spessore della lastra sperimentata; questa dovrà resistere all'urto senza che il proiettile riesca a perforarla, o malgrado le fenditure che si manifestassero, nessun pezzo dovrà staccarsi lasciando scoperto il cuscinetto.

La Casa fornitrice hanno già accettato queste condizioni.

L'armamento della *Loyanda*. — Togliamo dalla *Gazzetta Livornese*:

Ci viene assicurato che l'onor. Brin ha fatto sapere ai nostri due deputati, on. Novi-Lena ed on. Pellegrini, che egli preparerà di affidare ai fratelli Orlando tutti i lavori di allestimento ed armamento della *Loyanda*, eccezione fatta (s'intende) delle artiglierie.

Perchè i suddetti lavori possano compiersi, vorrebbe scavato il fondo della Darsena nei punti in cui sembrasse indispensabile una maggiore profondità.

Se questa notizia è vera, i nostri operai del Cantiere non correranno pericolo di essere licenziati neanche per un breve spazio di tempo, essendo certo che i lavori delle mura di cui parlammo non si faranno lungamente aspettare.

Il processo pei fatti di Villa Filetto. — Il dibattimento innanzi alla Corte d'assise di Perugia, pei fatti di Villa Filetto, incomincierà il 3 aprile, come già abbiamo annunziato.

Ecco i nomi dei periti scelti dalla accusa e dalla difesa nell'udienza del due cardinali Aristide Zaccolini e Francesco Ricci avvenuta in Villa Filetto di Ravenna nel 19 marzo 1882.

1. Merigi Giuseppe detto Bomba, d'anni 37, falegname, nato a S. Fortunato, domiciliato a Filetto.

2. Picchini Cesare detto l'Animalein, di anni 21, ottoliere, nato a Magnanerello, domiciliato a S. Fortunato.

3. Sinopoli Salvatore detto Bergnacco, di anni 31, impiegato, nato a Sant'Anna, domiciliato a Filetto.

4. Bandini Giuseppe detto il figlio di Patrizia o Fatita, d'anni 24, possidente, nato a Rossi, domiciliato a S. Fortunato.

5. Padovani Vincenzo detto Pagnacchia, d'anni 36, bracciante, nato a Cantoni di Rossi, domiciliato a S. Fortunato.

6. Regina Angelo detto Cinta o il nuovo Bonaccio, d'anni 25, possidente, nato a domiciliato a S. Fortunato.

7. Mazzoli Fortunato detto il Lepre, di anni 35..., nato ed abitante a Rossi.

8. ... Pasquale, d'anni 59, negoziante di ..., nato a Rossi, domiciliato a Rossi.

9. Bartoli ... detto Maccarone, d'anni 29, calzolaio, nato e domiciliato a Rossi.

10. Chiapponi Gaetano detto Bonaire, di anni 48, muratore, nato e domiciliato a Rossi.

11. Cecchi Ernesto Alessio detto Bolli, d'anni 29, calzolaio, di Rossi.

12. Cecchi Luigi detto Arcolani, d'anni 28, bracciante, nato e domiciliato a S. Fortunato.

13. Cecchi Vincenzo detto Pergolino, di anni 39, cacciatore di professione, nato e domiciliato a S. Fortunato.

14. Merini Domenico detto il re, d'anni 29, calzolaio, di Rossi.

15. Pennacchini Antonio detto il figlio di Bo Giovanna e il nonno Alessandro, d'anni 23, muratore, di Rossi.

16. Pennacchini Raffaele detto il figlio della Giovanna, d'anni 25, muratore, di Rossi.

Quasi tutti sono decaduti dalla grazia e maggior parte dall'amnistia, ed in seguito il giudizio nelle carceri giudiziarie di Perugia, ove vennero trasportati con molte precauzioni. E maggiori precauzioni si stanno già organizzando per l'attuazione giudiziaria.

Arrivati a Perugia un buon numero di carabinieri, e dalle lontane non scarseggiano agenti di pubblica sicurezza; dicesi poi che l'Autorità politica abbia intenzione proibire nel Municipio affichè quel caso, per ragioni di ordine, un vasto locale di sua proprietà, attiguo alla sala della Corte, e già affittato ad altri, per necessariamente durante il processo, una o due compagnie di soldati.

Sono contocinquanta i testimoni; non v'è dubbio che per l'esame non occorrano molti giorni. Il numero degli avvocati non si conosce ancora con precisione; ma ... parecchi, fra i quali il Bianchi ed il Fani di Perugia, il Corradini di Ravenna ed il deputato Avanzi.

Presiederà il dibattimento il cav. Parrocchi e sosterrà l'accusa il procuratore generale cav. Bozzi. La parte civile, nell'interesse delle famiglie dei due cardinali uccisi, verrà rappresentata dall'avv. Fabio Petroni di Perugia.

Ultimo corriere

I funerali dell'arciv. Gastaldi.

La forma severa e grave pompa, secondo l'espresso desiderio del defunto, ma imponente per concorso di cittadinanza stamane hanno avuto luogo i funerali di monsignor Lorenzo Gastaldi.

La folla si assiepava così fitta e serrata nelle vie Arcivescovado, Provvidenza, Alfieri, Roma, Garibaldi, nelle piazze San Carlo, Castello e San Giovanni e nelle adiacenti da impedire in ogni senso la circolazione.

Alle otto e mezzo, ora indicata per la partenza del carro, le Confraternite e le rappresentanze non erano giunte ancora tutte.

Il corteo non mosse dall'Arcivescovado che dopo le nove.

Le Confraternite e le Associazioni religiose erano in numero grandissimo, come pure numerosissimi erano i cori portati dai serventi delle principali case, e comandate da quelli di Casa Reale, del Municipio, dell'Ordine Mauriziano, ecc.

Il corteo aveva quest'ordine:

Precedeva una squadra di guardie di Questura e municipali con un delegato di Questura. Non ebbero poco a fare per fare far largo. Talvolta erano persino costrette a prendere in braccio la gente e ad allontanare i devoti a forza in due file.

Indi seguivano: le Filotee e il S. Giuseppe, le Figlie della Sacra Famiglia, le Reduce, il Monastero delle Orfane in confraternite.

Le corporazioni francescane erano disposte in quest'ordine: Orfani di Cernia, Protettorato di S. Giuseppe, Suore di Sant'Anna, Sacra Famiglia, Figlie di Maria, Rosine, Ortensiche, altre Figlie di Maria, Umiliane.

Venivano quindi le corporazioni mendicanti in numero grandissimo.

Dopo le corporazioni, i chierici esteri, il Seminario, i canonici, i curati, la Curia, la Collegiata della SS. Trinità, il cerimoniere arcivescovile, il Capitolo metropolitano, e il seminario arcivescovile.

Subito dopo veniva la salma di monsignor arcivescovo portata da otto ecclesiastici che si alternavano quasi ad ogni momento col-l'aiuto dei necrofori municipali. Il feretro era racchiuso in una cassa coperta da un drappo di velluto nero con croce d'oro, dal drappo erano adagiati la mazza e il cappello pastorale, coperti a loro volta da un gran velo nero.

Seguivano il feretro il Convitto ecclesiastico, la Facoltà teologica e la Compagnia di S. Tommaso d'Aquino, le quali facevano ala ai parenti e alle rappresentanze.

Fra queste ultime abbiamo notato il conte Mazé de la Roche, comandante il primo corpo d'Armata, recato in berlina, con due ufficiali d'ordinanza in divisa; gli altri generali di Torino, tutti in borghese, accompagnati dagli aiutanti di campo in divisa; i comandanti di corpo con i rispettivi aiutanti maggiori e una quantità di ufficiali di tutte le armi in grande montura; il conte Sambuy, sindaco, insieme con i conti Peructi e Rignon, le rappresentanze della Casa Reale; numerosi senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali, magistrati, professori rappresentanti il Collegio universitario, l'Accademia delle scienze, l'Istituto internazionale condotto dal suo direttore cavaliere De Gregori, vari Circoli e Corporazioni cattoliche, e un'infinità di cittadini di tutte le classi.

***

Il corteo, proveniente dalla via Arcivescovado, Provvidenza e Alfieri, sboccò in piazza San Carlo.

La piazza presentava uno spettacolo imponente. La folla era accalcata ai due lati del corteo, il quale procedeva pesantemente.

La gente si era riversata persino sullo strato di stabbio nella piazza, si era arrampicata sui lampioni e sulle gradinate del monumento di Emanuele Filiberto, il cui piedestallo sembrava una corbeille fiorita.

Ad accrescere il già grande numero degli spettatori affluirono ancora recenti in carrozza numerosi drappelli di contadini.

Perchè il corteo potesse lentamente la via libera, intere squadre guidate da ufficiali tutti gli sbocchi delle guardie municipali e di Questura, alle cui cariche va reso il pubblico elogio.

***

Trasportato la via Roma e Piazza Castello, il corteo, avviandosi a gran fatica, arriva in via Garibaldi e svolta per la via del Seminario.

Le strade erano gremite di persone. Molti, non potendo penetrare in chiesa, prendono d'assalto le sale degli attigui palazzi, chi appoggia colle mani e colla testa i vetri delle finestre per vedere il passaggio della bara, persone si affacciano a tutte le finestre del Seminario arcivescovile.

In piazza San Giovanni la folla presenta un aspetto ancor più imponente.

La ... è ... in una immensa massa umana che ... ogni angolo della piazza. Tutta la gente ... ripete, si ... ed ... ...

ESTERO

Lo spopolamento della Francia.

Una delle cose che preoccupano più vivamente i patrioti e gli economisti d'oltralpi è lo spopolamento della Francia.

Questa questione fu l'oggetto di una proposta di legge; l'onor. Adolfo Peyre, deputato di Nimes, ne propose parecchi dei mezzi per riparare a questo pericolo, e chiamò su di esso l'attenzione della Camera.

Certamente ne valeva la pena. È un fatto incontestabile, che mentre presso tutte le altre nazioni la cifra della popolazione aumenta, tale cifra non solo resta stazionaria in Francia, ma tende a diminuire.

La densità della popolazione in Francia non è che di 70 abitanti per chilometro quadrato, il quarto cioè della densità del Belgio, la metà di quella dell'Inghilterra, i due terzi di quella dell'Italia ed i tre quarti di quella della Germania.

Il ristagno, la diminuzione della popolazione, è il più grave di tutti i pericoli, è il pericolo dell'avvenire.

Nel 1700 dopo le guerre infelicissime di Luigi XIV, e dopo la revoca dell'editto di Nantes, che colla sua mente patria ha numero considerevole di famiglie, allorquando la Francia non aveva nè la Lorena, nè la Corsica, nè la Savoia, nè la contea di Nizza, essa contava venti milioni d'abitanti.

Alla stessa epoca la popolazione dell'Inghilterra non era che di 8 milioni d'abitanti e quella della Germania non sorpassava i 12 milioni.

Tutto ciò vale a dire che nel 1700 la popolazione francese (la Francia avendo minor numero di provincie) era uguale alle due popolazioni riunite dell'Inghilterra e della Germania.

Nel 1815 la Francia, dopo 26 anni di guerra sanguinosa, di combattimento quasi incessante con tutte le nazioni, aveva una popolazione di 29 in 30 milioni d'abitanti.

La popolazione inglese s'innalzava allora a 19 milioni d'abitanti, e la popolazione tedesca aveva raggiunto la cifra della popolazione francese: 29 milioni d'abitanti.

Nel 1851 la popolazione della Francia era di 37 milioni d'abitanti, di cui un milione di stranieri.

La popolazione inglese era a quella stessa epoca di 35 milioni e mezzo di abitanti, di cui solo 140,000 stranieri e la popolazione tedesca di 45 milioni e mezzo, di cui solo 270,000 stranieri.

Ricapitolando: — nel 1700 la popolazione francese stava alle popolazioni anglo-germaniche come 3 a 2; nel 1815 come 3 a 5, e nel 1851 come 3 a 17.

« Insomma, scrive il dotto statista Jacques Bertillon, nel 1700 la popolazione francese contava, fra quelle delle grandi Potenze d'Europa, in ragione di 28 per 100; nel 1789, in ragione di 27 per 100; nel 1815, in ragione di 20 per 100, e nel 1880 in ragione di 10 per 100, se si fa entrare in linea l'America settentrionale. »

È un rapido deperimento.

E mentre la popolazione della Francia diminuisce nelle condizioni suindicate, la Germania e l'Inghilterra popolano per tre quarti l'America settentrionale (50 milioni d'abitanti), l'Italia vi fornisce ed ha 29,000,000 di abitanti; l'Austria, spinta fuori dall'impero germanico, ne conta 30,000,000, e la Russia d'Europa 85,000,000.

Davanti a questi dati inconfutabili sorge un nuovo grido d'allarme, o nessuno crimini il disumano che se questo spopolamento continua, la Francia correrà i più gravi pericoli.

Come, infatti, resterà all'aumento delle popolazioni straniere che passano, all'occorrenza, minacciarla?

« La popolazione della Germania, dice il signor Raoul Frary in un'opera intitolata *Il pericolo sociale*, raddoppia regolarmente in una cinquantina d'anni; prima di cinquant'anni i Tedeschi cercheranno, con uno sforzo disperato, di far scoppiare la loro frontiera troppo stretta. »

La Francia si lascierà così distruggere poco alla volta dalle altre nazioni? Alla cosa compatta che si formano dovunque, non potrà opporre una massa dei pari potente?

Quali sono adunque i mezzi di rimediare allo spopolamento della Francia?

Tale è la questione che s'impone in questi giorni a quel paese.

L'on. Peyre, nel progetto di legge da lui presentato alla Camera, propone quanto segue:

« Art. 1. Ogni capo di famiglia che ha più di quattro fanciulli avrà diritto ad una sgravo d'imposte di 15 per cento all'anno sullo suo contributoni, e di 5 per cento in più su ogni figlio al disopra di questa cifra, cioè 15 per cento per cinque figli, 20 per cento per sei figli, 25 per cento per sette figli, 30 per cento per otto, e così di seguito.

« Art. 2. Nel caso in cui il capo di famiglia sarà stato colpito da veruna condanna, e che le sue imposte non ascendano a 100 franchi, egli riceverà, oltre lo sgravio d'imposte, cui avrà diritto, un premio fisso di 200 franchi per ogni figlio al disopra di quattro, di 250 franchi per ogni figlio al disopra di cinque, di 300 franchi per ogni figlio al disopra di sei, di 350 franchi per ogni figlio al disopra di sette, di 400 franchi per ogni figlio al disopra di otto, e così di seguito. »

Questa legge, se è votata, avrà per risultato di soccorrere i capi delle famiglie numerose, e non farà cambiare la cifra di queste famiglie. Il premio e la riduzione nelle imposte non son efficaci nel aumentare il numero delle nascite; esse avranno soltanto il vantaggio di favorire la conservazione dei figli numerosi d'una famiglia povera; un padre più di benessere ne conserverà un maggior numero alla loro maggior età; ma il rimedio non sarà tale da guarire efficacemente il male.

Un giornalista francese, il grande Ingegno, Anatolio Scholl, indica egli pure, per sua parte, parecchi mezzi resistenti a porre fine allo spopolamento del paese; questi mezzi si riassumono così:

Ricondurre ai campi, sgravando l'agricoltura schiacciata dalle imposte, gli operai delle campagne, i quali si portano sempre più verso la città, dove la prostituzione facile si sostituisce alle unioni feconde;

Ricondurre nelle città gli affitti ed il vivere ad un tasso che permetta ai lavoratori di contribuire senza spavento l'accrescimento della famiglia;

Sopprimere gl'intralci inutili col ristabilimento delle ruote;

Incoraggiare finalmente il matrimonio, mercè il divorzio.

Questi sono dei buoni mezzi, ma così forse insufficienti.

La ragione principale del continuo spopolamento della Francia sta nella sua organizzazione sociale e nei costumi d'una gran parte della sua popolazione, principalmente delle città.

L'avidità del denaro ed il libertinaggio hanno fatto molta strada nei costumi del popolo. Tanto in alto che al basso non si vogliono più figliuoli, od almeno se ne vogliono avere il meno possibile. La Francia numerosa non solo sempre la gran dama fisicamente, ma le dà troppi sgomenti che la distolgono dalle sue predilette occupazioni di divertimento e di galanteria; mentre il *figlio unico* e l'idolo, perocchè la autorità paterna non è così diventata nulla, ed il può mercanteggiare alto il prezzo della nubile e ricca famiglia e far parlare di un suo di sè. Del resto, l'operaio, stanco anche lui delle carezze del vizio e del cognome di gran signore con la pancia di poco in qua, non vuole avere figliuoli per non essere obbligato alle spese del loro mantenimento e della loro educazione.

Aggiungasi a tutto ciò il Sierismo, se vuolsi, il malthusianismo, o come altro si voglia chiamare il rifiuto delle nozze ed il ritardo di esse, e si avranno le cagioni principali della diminuzione della popolazione francese.

Il signor Pouvillon, per aggiungere ai rimedi proposti, vorrebbe che si facesse una propaganda morale, e che si facesse intendere alle famiglie numerose che esse sono la ricchezza del paese.

Il signor Pouvillon, per aggiungere ai rimedi proposti, vorrebbe che si facesse una propaganda morale, e che si facesse intendere alle famiglie numerose che esse sono la ricchezza del paese.

ITALIA

Commercio internazionale del 1882.

I.

La Direzione generale delle Gabelle ha testè pubblicato le risultanze comparate del commercio internazionale dello scorso anno 1882.

L'ammontare complessivo, importazioni ed esportazioni riunite, fu di L. 2,501,651,125, con una diminuzione di lavoro rispetto al 1881 di L. 22,387,091.

Qualora poi si tolgano le monete di argento e di oro importate in L. 110,566,300, somma del prestito per l'abolizione del corso forzoso, invece di L. 88 milioni che se ne importarono nel 1881, l'aumento commerciale viene ridotto da uno stimato di ben 34 milioni a d uno del 1882. Fatto ogni computo, il nostro commercio può reputarsi stazionario dal 1879 a questa parte, e trovasi pressochè uguale a quello del Belgio, dell'Olanda e della Svizzera separatamente considerata. Al lettore i commenti.

Ciò che più monta, anche nel 1882, è il seguente degli stessi fenomeni:

Importazione	L. 1,348,280,617
Esportazione	» 1,153,370,519

Sbilancio a nostro debito L. 194,910,098 di fronte a L. 130,689,033 di cui rimanemmo debitori nel 1881.

Tolto anche il commercio *artificiale dell'oro* — che del resto non ci viene data a titolo gratuito — il nostro debito non rimane perciò meno considerevole. Dal 1872 al 1882 abbiamo dovuto *rivendere* all'estero 1800 milioni per le colossali nostre incapacità a pagare *prodotti* con *prodotti* (in media 150 milioni annui). Ecco la ragione per cui della nostra inopia e petto delle altre nazioni dell'Europa occidentale.

Tutto ciò non basta ancora a far fede dell'esatta previdenza del nostro governo rispetto al sistema tributario, alla politica commerciale e a quella marittimo-coloniale.

Fa mestieri per convincersene dire da ogni cosa un cenno di relazione, imperocchè non fu mai possibile aver che fare con l'universale (da un decennio) della Direzione delle Gabelle, che ne importuna nel 1881, l'anno la commerciale vicina affermava da uno stimando

signori Dorna e Lelièvre, nella differenza che essi hanno collocato la stazione di Aosta al nord della città, all'altitudine di metri 606,00, mentre che la parte della città non attualmente stabilita, all'altezza 576,00. Quindi in questa prossima linea dove vi sono sopra la Dora sono 30 metri più bassi che nel progetto Dorna-Lelièvre, differenza assai importante. Portando come nel calle pendenza del 20 0/00, la linea attraverserebbe subito la Dora Baltea sopra un viadotto alto metri 22,40, e attraverserebbe sulla riva destra della Dora sino a Villeneuve, ove attraverserebbe il fiume sopra un viadotto alto metri 163,10, e giungerebbe alla stazione di St-Pierre-Villeneuve, chil. m. 12,200, altitudine metri 602,00; questa stazione verrebbe posta a metri 107,00 più alta del capologo di St-Pierre.

Costeggiando poscia la collina di St-Pierre, di Sarre e di Aosta, dove si richiederebbero opere d'arte costosissime, arriverebbe alla stazione di Arpy fra-Essenex, chil. m. 21,750, altitudine met. 987,60. La stazione di Gelgenet-Valpelline sarebbe al chilom. 28,800, altitudine m. 1064,00. Per giungere da questo scalo all'imboccatura del *tunnel*, altitudine metri 1801,00, colla pendenza costante del 25 0/00 si richiederebbe ancora uno sviluppo di chil. 29,100, tenendo conto di metri 600,00 per le due stazioni di Etrembières e St-Rémy. Dunque per giungere dalla stazione di Aosta all'imboccatura del *tunnel* si richiederebbe chilom. 29,900 colla pendenza del 25 0/00, in tutto chilom. 86,800; e dalla stessa stazione di Aosta a Taconnaz (Francia) chilom. 58,500 colla pendenza massima del 12,50 0/00.

Dall'uscita del *tunnel* per giungere alla stazione di Martigny, altitudine metri 470,00, si richiederebbe, tenendo conto dell'orizzontale per m. 0 stazioni, chil. 28,600 colla pendenza del 25 0/00, e chil. 35,100 colla pendenza del 20 0/00, in tutto chilom. 61,700; quindi da Aosta a Martigny chilom. 117,900, e da Aosta a La Roche (Savoia) e il m. 121,400. Tutte queste tre distanze reali. La distanza virtuale da Aosta a Torre nor è di chilom. 91,4000; e da Aosta a Martigny chilom. 339,900.

Se si vuole ancora esaminare la natura, la situazione e la posizione in cui si dovrà costruire a doppi pendenze la linea del Gran San Bernardo, si può accertare che la costruzione di questa linea costerebbe, chilometro per chilometro, almeno il doppio di quella del Monte Bianco.

Quindi si può concludere che la linea del San Bernardo non può reggere in confronto con quella del Monte Bianco.

Mi piace riferire, nell'ultimare questi cenni, la risposta che fece il sig. commend. Ingegnere Revelli nell'estate del 1870 al sig. conte Zappi, allora prefetto di Torino, in una gita che fecero in compagnia del sotto-prefetto di Aosta e del sig. cav. commiss. Bertoni in questa valle, nell'intento apparente di esaminare questa linea attraverso il San Bernardo. L'egregio ingegnere, interpellato dal sig. conte Zappi dal suo parere intorno a questa linea, rispose: che *una ferrovia per questo colle era una impossibile*. Se già a quel tempo dal valentuomo ingegnere venne data simile risposta, come risponderebbe al giorno d'oggi? Senza dubbio che non ferrovia di questo genere ecc. rebbe ai ragazzi. E qui finisco pure.

Le Chanoine, *Ing.*

Cose ferroviarie.

(Nostre part. inf.)

Dal Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia furono ultimamente prese, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Approvò uno schema di nuova convenzione col Municipio di Torino per la concessione e l'esercizio del binario di raccordamento della stazione di Porta Susa coi magazzini generali del Dock.

Autorizzò la spesa di L. 70,170 per l'acquisto di piombi e relativa cordicella per piombar carri.

Aggiudicò alla ditta E. Raggio la fornitura di 20 mila tonnellate di carbone inglese in mattonelle.

Aggiudicò alla ditta Pyman-Watson la fornitura di [illegible] tonnellate di carbone minuto inglese.

Aggiudicò alla Ditta stessa la fornitura di 30 mila tonnellate di carbone grosso inglese.

Aggiudicò altra fornitura di 14 mila tonnellate di carbone come sopra alla ditta John Vigoni e C. di Newport.

Aggiudicò altra fornitura di 14,000 tonnellate di carbone come sopra alla ditta South Wales e C.

Aggiudicò altra fornitura di 30,000 tonnellate di carbone grosso inglese alla ditta Pyman Watson e Franco e Cassano (prima ditta).

Approvò la spesa di L. [illegible] per acquisto e posa in opera di apparecchi da segnali per l'illuminazione a gas della stazione di Mantova.

Approvò la convenzione stipulata colla Società Anonima per la ferrovia Pinerolo-Modena-Mirandola-Finale per la remissione delle merci alla stazione di Modena.

Col 1° aprile p. v. verrà attivato l'orario approvato dal Ministero dei lavori pubblici per la linea Paria-Vercelli.

Col 1° aprile p. v., sulla linea Verona-Legnago-Rovigo, verrà attivato un nuovo orario con aumento delle comunicazioni attuali, facilitate dall'introduzione su quella linea del servizio comunale.

LETTERE MILANESI.

Milano, 27 marzo.

La Pasqua e il Monchino.

La festa classica dell'olivo o della pace, se fu poco rossa e grassa a tutti, causa il passato tempo che la accompagnava, molto più molesta e minacciosa si presentò per la nostra Amministrazione comunale. È bastata una lieve questioncella di secondaria importanza per far nascere il pericolo d'una crisi minacciando alla Giunta un voto di sfiducia. Avrete visto sui giornali nostri esposta e sviscerata a lungo la questione. Ma inutile — a ripetervela — un rabarì spesso per cose per voi poco interessanti. Basti vi sappia questo, che la questione consiste non è che un accessorio, un incidente di un sistema che ormai, per lunga abitudine, è divenuto tradizione nella nostra Giunta. Essa ordina lavori, contrattina, sospende, ricordina, e poi, a cose fatte, presenta al Consiglio l'operato suo. Spesi i quattrini ed eseguiti i lavori, sarà resta da fare ai consiglieri? Chinare il capo davanti al fatto compiuto, adattarsi ad un fermato non intervento; in una parola, mettervi la sabbia ad esclamare: Quello che è fatto è fatto!

Ma egual bel giuoco dura poco, e stavolta 25 consiglieri d'ogni colore non si prestarono alla parte di *fantoccini*, e la Giunta, nel dalla votazione non uscì di quella vittoria che prepara, senza soluzione, l'ultima ultimare vittoria di Pirro. Il colpo fu grave, tanto più se si rifletta che a quindici giorni circa da che il voto venne dichiarato il 24 ore, quelle chiamare i fedi a cavallo, e che, nel giorno successivo, al voto presero parte ministri e sottosegretari, tutti dichiarando di avere fiducia in se stessi. Comunque, il periodo d'una crisi è sempre un periodo, ministeriale, ma non dimanco è sempre un periodo.

La Giunta di Milano nella sua lunga amministrazione è sempre sempre stata attiva e operosa in tutte quelle costruzioni benemerite della città. Ha saputo col cuore più e o meno a tutte le esigenze vengono, si può dire, istantanee per ogni e anni alla stessa persona. Avvezza a vincere e stravincere, ed avvezza anche a sempre pronta, se non si vuol dirlo, a *fili d'Oriente*, mala sulle opposizioni e talvolta governa dispotticamente. In questo senso forse giunta l'osservazione del l'on. Marcora che nell'ultima seduta consigliare disse chiaro e tondo che la Giunta ha bisogno di rinnovarsi con elementi nuovi, se pure non vuole cadere presto o tardi, travolgendo insieme con lei i buoni e i medi ocri.

Come poi possa avvenire questa trasfusione del sangue è più presto detto che fatto. Anche perchè l'opposizione nel seno del Consiglio c'è e accanita, ma basata più su differenze politiche che non su veri principii amministrativi.

Aggiungete che questi oppositori *quand même* appartengono quasi tutti al Consultorio, costituzionale così da deplorevole dualismo che non potrà mai produrre nulla di buono.

Ad eliminare questo inconveniente si dovrebbe da tutti pensare a dare i pesi, per avere poi, nel resto, una soluzione pratica, sana e feconda. Molto più che in Giunta attraverso un periodo sopra di questioni: le scuole, i quartieri nuovi, l'ospedale, i giardini che, chiusi nel novembre 1857 l'Esposizione, non sono ancora aperti al pubblico, non essendo stati rifatti e riordinati a nuovo.

Il sindaco, che è fino ed accorto, vede il pericolo, ma come scongiurarlo?

Eppure un rimedio è urgente se pure — per opera di uomini e più di amici — la Amministrazione Belinzaghi non vuole subire il *peritonee* che nel 1875 è toccato alla Destra. Il confronto e il ricordo non sono proprio opportuni.

∴

La Pasqua di Tamagnini.

Dove invio la fronda dell'olivo sacra alla pace conservò la sua influenza conciliatrice e pacifica fu al Tribunale, dove stamane doveva aver luogo il dib. tamento promosso dalla vostra Banca di Torino contro un giornalista finanziario di qui, la *Gazzetta dei Creditori*, che aveva criticato severamente certe sue operazioni. La sala era zeppa di avvocati, di banchieri; ho visto il nostro Spantigati, il Mosca, l'on. Napoleone Peruzzi. Si aspettava una discussione viva e interessante, ma, dentro rarissime eccezioni, lo svolgimento della causa è stato più lungo. Non ne so di più.

∴

Sempre la vecchia.

Non vi ho telegrafato dell'arrivo dei sovrani di Rumania perchè sapevo che la notizia vi sarebbe pervenuta, in ora utile, anche colla *Stefani*, o poi perchè, viaggiando essi in perfetto incognito, nulla avvenne che turbasse l'ozio del viaggio elettrico. I sovrani erano alloggiati all'*Hôtel de la Ville*, dove invitarono a pranzo parecchi, finissimo e comunicante in divisione, alla sera furono alla Scala, dove si eseguiva il superbo Orfeo di Gounod, *La Rédemption*, e il giorno visitarono alcune ville sul, prezioso come due fiorentini qualunque.

∴

Teatri.

La Scala finisce la sua onorata stagione coll'ottava *Excelsior* preceduta da due sinfonie. Di solito le rappresentazioni terminano colla vigilia di Pasqua, ma l'impresa cerca di celebrare — come meglio può — i suoi fasti egli abbonati che hanno diritto a 10 serate. Al Manzoni gran successo il *Fé à l'abreuvoir* colla Ritter e la Morrato, Cesari, Cornicello, Hesse e Viviani. Avremo poi il Manzoni nel *Napoletto* e nel *Don Giovanni*. Al Fossati la milanese Compagnia Milanese vede ripetersi i suoi trionfi; al Dal Verme piace la *troupe* giuncalico-equestre dei fratelli Aneta, e al Pezzani la Compagnia Francesconi fa fortuna colla operetta.

SPORT.

Corso di Palermo.

Secondo giorno — 27 marzo.

Handicap per cavalli d'ogni razza. — Premio L. 4000. Distanza m. 2400.

Palermo (Cav. Wa e primo) 1°.

Gentleman, Cavalli d'ogni razza e paese — Premio L. 2000, Distanza metri 1600.

Fisher (principe Pignatelli) 1°. (Walbocker per cui il premio venne ripartito a metà).

Il nostro corrispondente non scorge in altri particolari meritevole posa in particolare di quella sera. La traversata sarà stata grato ostacolo per l'avvenire di quel primo esemplare degli Sportsmen italiani.

I nostri complimenti a *Palermo* (*Dollar* e *Fergola*) che ne già visto in due giornate L. 12,000, oltre le entrature. Brava la Società Ippogina!

Il 5 ed il 7 aprile avranno le Corse in Napoli di tanto interesse, che se è possibile ne daremo prima il programma.

PRETURE E PRETORI.

Ci scrivono:

« Discutendosi alla Camera lo stato di prima previsione del Ministero di grazia e giustizia, il guardasigilli, in risposta all'onorevole Umana, pronunciava queste parole:

« Certamente avere la giustizia sulla porta della propria casa è un grande vantaggio, nè io quindi posso dar torto all'on. Umana che m'abbia ripetuto col Deuteronomio: *Judices et magistratus constitues in omnibus portis tuis ut judicent populum terræ justo judicio.* » Ma questo sta bene per la giustizia patriarcale, e nel pure in ogni Comune abbiamo posto i conciliatori, ne quanto a pretore il bisogno universalmente sentito si è che se ne diminuisca piuttosto che ne aumenti il numero. » Per soddisfare a questo universale bisogno attendi l'on. ministro l'arduo problema della riduzione delle preture.

« In Piemonte vi sono mandamenti che per la poca affluenza degli affari la lunga esperienza dimostra assolutamente necessario il dover ridurre. La pretura di Druento, ad esempio, nel cadente anno 1881 ha pronunciato 32 sentenze civili tra interlocutorie e definitive, quella di Casalborgone 55.

« Non si potrebbe a questo duo sostituire una sola pretura, in luogo più centrale, ad egua distanza dalle diverse località, che pronunciasse in media 103 sentenze all'anno?

« Pensa e sii adatto, perchè posto in luogo controllabile, la diretta comunicazione mercè la strada nazionale Torino-Casale (percorsa tre volte dalla tramvia, prolungamento di quella di Chivasso) e quella ferroviaria di Asti con tutti i comuni posti in istretti rapporti di interessi e di affetti con Torino, il più lontano dei quali (Druento) non disterebbe più di cinque minuti dal capoluogo, e di fatti resterebbero lavolta, sedizioni che recentemente a sole di tre sagre di guardie forestali. — Se l'istituzione generale preverrà all'esame di competenti, l'attuale

In un caso grandi è stato dichiarato decaduto e radiato per l'Italia dalla lista dei piloti.

e dei nomi e dati delle persone di Chicago, Colorado, Montana, ecc. Pure all'altro e una delle quali è vivo ancor più accanito.

« Il limite quadrilatero di metri, presto, a questo riguardo. Vi si applicano delle interruzioni ed estinzioni pedestri e ne nuocere a e più nel che la ritenga deve necessaria e più nel che la ritenga deve necessaria e più nel che la ritenga deve necessaria e più nel che la ritenga deve necessaria forse, non si arresti, adoperi impertinente il forse che arriva per il gran taglio. — Dalla sagace si può e richiamo dell'pretore vede di sbarare quasi o il necessario per migliorare la condizione morale ed economica dei pretori, un guadagnare la considerazione nella giustizia, la dignità della magistratura, e sarà quanto per l'onorevole Zanardelli un nuovo titolo alla riconoscenza del Paese. »

Reati e pene

Storia che pare romanzo.

Per finire la noia di questi giorni bisogna proprio andare in America a cercar di pessimi strani.

Eccone uno nel Tribunale di Platteville (Stati Uniti)

Siede sul banco dell'accusa una giovane donna, Mary Brainard, imputata niente meno che d'aver ucciso suo marito Brainard con arsenico che essa si aveva procurato in una farmacia sotto il pretesto che lo servisse per uccidere un gatto. Il gatto, secondo l'accusa, sarebbe stato il marito.

Costui era scomparso di qualche giorno, non si sapeva dove fosse andato, e quando in fondo ad un burrone fu rinvenuto un cadavere sfracellato, si ribenne dell'autorità che fosse il cadavere di lui e fu tradotto dalla moglie.

Fu istruito prontamente e le prove erano davvero apparentemente gravissime a carico dell'imputata, perchè il farmacista asseriva come essa avesse comperato l'arsenico il giorno prima della sparizione di Brainard; e vi erano dei testimoni che giuravano di averlo udito dire più d'una volta:

— Mio marito si ubbriaca spesso e se continua a bever così, morrà più presto che non si pensi. —

∴

La imputata aveva un'aria buona, ingenua, che veramente contrastava con la grave accusa che le si faceva, e il pubblico ne rimase talmente impressionato che la maggioranza per migliorare la condizione morale ed economica dei pretori, un guadagnare la considerazione nella giustizia, la dignità della magistratura, e sarà quanto per l'onorevole Zanardelli un nuovo titolo alla riconoscenza del Paese. »

Reati e pene

Storia che pare romanzo.

Per finire la noia di questi giorni bisogna proprio andare in America a cercar di pessimi strani.

Eccone uno nel Tribunale di Platteville (Stati Uniti)

Siede sul banco dell'accusa una giovane donna, Mary Brainard, imputata niente meno che d'aver ucciso suo marito Brainard con arsenico che essa si aveva procurato in una farmacia sotto il pretesto che lo servisse per uccidere un gatto. Il gatto, secondo l'accusa, sarebbe stato il marito.

Costui era scomparso di qualche giorno, non si sapeva dove fosse andato, e quando in fondo ad un burrone fu rinvenuto un cadavere sfracellato, si ribenne dell'autorità che fosse il cadavere di lui e fu tradotto dalla moglie.

Fu istruito prontamente e le prove erano davvero apparentemente gravissime a carico dell'imputata, perchè il farmacista asseriva come essa avesse comperato l'arsenico il giorno prima della sparizione di Brainard; e vi erano dei testimoni che giuravano di averlo udito dire più d'una volta:

— Mio marito si ubbriaca spesso e se continua a bever così, morrà più presto che non si pensi. —

∴

La imputata aveva un'aria buona, ingenua, che veramente contrastava con la grave accusa che le si faceva, e il pubblico ne rimase talmente impressionato che la maggioranza per migliorare la condizione morale ed economica dei pretori, un guadagnare la considerazione nella giustizia, la dignità della magistratura, e sarà quanto per l'onorevole Zanardelli un nuovo titolo alla riconoscenza del Paese. »

Il Comune ha ripetuto il Codice di commercio, un altro Sopra, quello in questo caso di mare piccolo, ma in e accorgono largamente a mercanzie per [illegible] e [illegible] e Palma le edizioni [illegible] con disegni tecnici tratti dagli articoli con dettagliate e numeri in rosso.

Ad entrambe le edizioni va unito il ritratto del Re. Per quanto la tenue alla sostanza della pubblicazione lasciata a [illegible] che, per cura dell'avv. F. M. Florentino, sul articolo del Codice è comparato col corrispondenti articoli dei principali Codici commerciali d'Europa, ed in fine del Codice si trova un copioso e minutissimo indice alfabetico-analitico per facilitare le ricerche.

Al Codice vanno pure annesse la disposizioni transitorie ed il regolamento sui relativi modelli.

* **Libri e giornali.** — La Direzione della *Gazzetta Piemontese* ha ricevuto ed annunzia le seguenti pubblicazioni:

* *Commemorazione di Enrico Ricotti.* — È uno di quei lavori in fascicoli di elegante stampa la commemorazione del compianto *Enrico Ricotti*, per decenni dei posti Gustavo Bianchi-Gallina e Celesti, *Ristorante* di Torino al 1 corrente mese.

Il chiarissimo signore del prof. Ricotti sarà certamente letta con piacere da quanti non poterono conoscere a quella commemorazione, ed anche da coloro che si ammirarono degli assicurazioni di quell'illustre [illegible] che ne piange tuttora la perdita.

In fine del fascicolo si trovano riunite in [illegible] le opere scritte da Enrico Ricotti secondo l'ordine cronologico di pubblicazione.

* *Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia* (e relazione opportuna del Ministero dell'interno e pubblicato per cura di gli [illegible] Botta) — La [illegible] di questo importante dizionario viene a soddisfare un bisogno di lungo tempo sentito nel mondo degli affari e del commercio.

Il vecchio dizionario, sia per la presente [illegible] sia per la mutata circoscrizione [illegible] sia pei molteplici aggregamenti di Comuni ed altri Circondari o Mandamenti, per le molte soppressioni di Comuni, e per i numerosi impianti di linee ferroviarie, di tramvie e d'altri postali e telegrafici avvenuti in questi ultimi anni, era divenuto affatto inutile ed inesatto nelle sue indicazioni.

Gli errori lotta, ci pongono ora una [illegible] sicurezza di questo dizionario, in cui ci dà un completo elenco dei Comuni in fatti, registrando in corrispondenza la popolazione legale d'ogni Comune secondo l'ultimo censimento del 1881-82, tutti gli uffici postali e telegrafici, le stazioni ferroviarie e di tramvia, gli scali marittimi e lacuali aperti al pubblico servizio, quelle la circoscrizione mandamentale per [illegible] e Distretto e Prefettura, la nuova circoscrizione elettorale, la militare per Brigata, la giudiziaria per Preture, Tribunali e Corti d'appello, la ecclesiastica per Arcivescovi e Vescovi, la [illegible] per [illegible] e [illegible] ed infine la [illegible] per Consolati.

Il dizionario, stampato volume di oltre 800 pagine, non costa che L. 2 50.

* *Della natura delle cose*, di Tito Lucrezio Caro - Traduzione di Francesco De Antonio. — Milano, Fratelli Bonnardel.

* *Le opere musicheche di Mario Cavalli*, di Attilio Parisini, a L. Per. 18. — Milano, premiato stabilimento di [illegible] Ricordi.

* **Teatro Regio.** — La pomeridiana [illegible] della stagione è eseguita per [illegible] Vi era prima di tutto la [illegible] e poi il pubblico ora di buon numero.

Il *Simon Boccanegra*, di Verdi, che si rappresentava per l'ultima volta, ha provato alla signora Bendi, al basso Tamburini, al baritono Mendini, al tenore Orsi ed all'altro baritono Maresealchi un'infinità d'applausi.

Anche il ballo *Hirla*, del Carbognani, è stato accolto benissimo.

Stasera ultima definitiva rappresentazione a beneficiata del Corpo di ballo.

* **Teatro Gerbino.** — Il carnevalesco [illegible] per questa sera due novità:

Che domando io fa? I scacera comico in un atto dell'avv. F. Mendini, e *L'amico rimorto*, commedia in due atti di G. Arturi.

Augurii.

* **Teatro Vittorio Emanuele.** — Stasera, a questo teatro, dopo la [illegible] operetta di Offenbach, andrà [illegible] in scena il noto fantastico in cinque quadri: *Mirtilla*, musica del maestro A. Giannini. Gli amanti della coreografia sono avvertiti.

* **Accademia drammatico-musicale torinese.** — L'accademia [illegible] straordinaria del [illegible], indetta per la sera di lunedì 26 corrente, non avendo avuto luogo per mancanza del numero legale, venne rimandata per la sera di venerdì, 6 prossimo aprile.

* **Società orchestrale torinese.** — La prova che doveva aver luogo alle ore 8 di stasera, per importanti cause è rimandata a [illegible] venerdì, stessa ora.

— **Pubblicazioni** in vendita alla [illegible] Roux e Favale, Torino — [illegible] tecniche.

Dottrine Edmondo — Gli Amici — 2 vol., L. 7.

Novarro della Miraglia — Domino, L. 3.

La Marchesa Colombi — Senz'amore, L. 3.

Ouvaro et Riche — La clientela dello signorine - 1 vol. illustrato, L. 3 50.

Varietà collezione di *Libretti Musa* elegantemente illegati, da L. 2 a L. 10 cadauno.

Chiunque desiderasse almeno di questa pubblicazione quanto alla [illegible] *Nuova Stella* — Torino, 8 presso segnalo la [illegible] stabile e le biglietti di lotteria per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera [illegible] sarà fatta a volta di corriere senza spesa di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 50 centesimi all'importo del volume o dei volumi domandati.

CRONACA CITTADINA

Mercoledì, 28 marzo.

Pel Collegio di Torino I.

Ieri abbiamo detto che eravamo per l'elezione al primo Collegio di Torino non stimavamo che fino nell candidato l'avvocato comm. Paolo Massa e l'avv. Vincenzo Demaria. E prima di ieri abbiamo pur detto schiettamente che noi raccomandavamo ai nostri amici l'elezione dell'avv. Vincenzo Demaria.

Conviene che diciamo brevemente ora le ragioni di questa scelta e di questa raccomandazione.

Anzitutto l'avv. Vincenzo Demaria fu dalle elezioni generali raccogliendo 3500 voti in questo medesimo Collegio, fu a questo modo eletto [illegible] dagli elettori [illegible] del Collegio di Torino. Nè anche [illegible] l'avv. Massa abbia [illegible] egual [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

D'affittare al presente

in via S. Chiara, N. 26

Grandi locali per laboratorio. — Alloggio di 6 membri stesso e nuovo con acqua potabile e gas in casa, e due balconi verso via, al 2° piano. Ricapitano ivi dal portinaio. c429

D'affittare al presente

Il locale dell'ex-fabbrica

GIACINTO BERTERO e C°

composto di circa 500 metri quadrati, con forza motrice idraulica, trasmissioni, diramazione Gas ed acqua potabile, situato sul corso Regina Margherita, 151.

Per le trattative rivolgersi al Negozio di Banchieria in via Roma, N. 23. c448

D'affittare pel 1° aprile

Grandioso Locale ad uso stamperia, ufficio, laboratorio, ecc. — Corso Re Umberto, N. 31. c425

ALLOGGIO di cinque camere divise in sette camerini, cucina, cantina ed acqua potabile, *d'affittare* al 1° aprile, via Sant'Agostino, 2, primo p.. — Visibile dalle 10 ant. alle 4 pom. 285

D'affittare al 1° luglio

ed anche prima

Signorile alloggio di nove membri tutto il piano nobile) con bilocali a seconda corso corte, e sul Corso a mezzogiorno, sopra i portici del Corso San Martino, N. 7.

Visibile dall'1 alle 3 (remissiva della tramvia). c320

D'affittare pel 1° ottobre

Nove membri al terzo piano verso giardino Cittadella, N. 17. c314

Cereseti per allibrare o prima allegato vento da L. 400 a 600 nelle vicinanze di piazza S. Carlo e Via Nizza esposto per rispettabile famiglia.

Scrivere affrette al N. 30-282, *Ag. de Publi.* Haasenstein e Vogler, Torino.

PER INDUSTRIE

D'AFFITTARE due vastissimi Camerini a lume luce, di 100 m. q. cadauno, con forza motrice idraulica, grande cortile, scuole e dipendenze.

Rivolgersi al sig. FERRARONE Simone, strada del Parco, 3. c363

Da rimettere al presente

per decesso del proprietario **CASELLA Giovanni, CAFFÈ** abituato alle sue numerosi, con poco effetto. — Borgo Madonna del Pilone, N. 220.

Per trattative rivolgersi dal sig. Casello TACCONE, Torino, via Milano, N. 20. c351

Da vendere al presente

Un **MOLINO** denominato **Galla**, sito in territorio di *Castelnuovo*, con mutare a rapace, con giornate 7, tavole 25 (ettare 2,75) tra campi, prati, ecc.

Dirigersi al signor MARTINETTI EGIDIO, piazza San Martino, *Asti*. c322

Villeggiatura da vendere o d'affittare con ampio giardino e scuderia, situata alla stazione di *Rivoli*. — Rivolgersi in sig. ROLLA. c377

Per allontanamento e vendita di **Villeggiatura, Alloggi vuoti e mobiliati** rivolgersi all'Agenzia sotto i portici di piazza Carlo Felice, 9. c363

Moncalieri

Da vendere due case, civile e rustica, con giardino annesso. — Dirigersi in *Torino*, via Arsenale, 37. c351

RIVOLI Vendita di VILLA con vigna, prato ed orto in un solo appezzamento di 8 giornate, e 1,60 di muro. — Rivolgersi al capo-stazione in *Torino*, via Perrone, 10, Studio d'ingegnere, piano terreno. c513

L. 15 a 20 mila da mettere su casa in Torino, della quale si assumerebbe anche l'amministrazione occorrendo.

Scrivere al N. 19-183, *Agenzia* Haasenstein e Vogler, Torino. c

L'OPUSCOLO c349

28 anni di lavoro agricolo

di un ex-ufficiale di cavalleria, per Carlo Alberto Ferrari in Barbania, trovasi nei Librai Roux e Favale, *Galleria Subalpina*, C. Canova, Pravia e Socci, dal Comizio Agrario e dalla Tip. Camilla e Gerlotto L. 2 a copia di beneficenza.

Nell'imbarazzo

quasi tutti quelli che si trovano in uno anche d'ingegno, per dover fare un regalo d'occasione, un discorso di circostanza, un brindisi, una lettera di condoglianza, un elogio funebre, una canzone d'augurio, una tesi di laurea, un articolo letterario, un annuncio di partecipazione ed infine un componimento qualunque? Quante volte desiderano ben dettati e ispirati a simile fine, si rivolga con lettera all'Agenzia di Pubblicità Haasenstein & Vogler, Torino, Cassetta N. 27.

Si promette la massima discrezione e segretezza.

Società Anonima Canavese

PER LA

strada ferrata TORINO-CIRIÈ-LANZO

Capitale Sociale L. 2,400,000 — Versate L. 1,299,000.

Assemblea generale ordinaria.

Il Consiglio d'Amministrazione,

Visto l'art. 19 dello Statuto Sociale, convoca l'Assemblea generale degli Azionisti pel *giorno 30 aprile prossimo*, nel mattino e 30 pom., in una sala del Palazzo Municipale di Torino.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Conto consuntivo 1882 — Relazione dei Revisori;
3. Conto preventivo 1883;
4. Provvedimenti per uniformarsi alle disposizioni del nuovo Codice di commercio;
5. Nomina di quattro Consiglieri;
6. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

NB. I Consiglieri sortenti sono:

Thanes comm. ing. Amedeo,	*residente d'ufficio*
Rosaletta comm. lug. Benedetto	»
Crovetto cav. Leopoldo	»
Passerini avv. Romualdo	»

I Consiglieri uscenti d'ufficio possono essere rieletti.

I titoli che danno diritto a prendere parte all'Assemblea generale devranno essere depositati dieci giorni prima presso l'*Unione delle Banche Piemontese e Subalpina* in Torino.

Torino, 13 marzo 1883.

L'Amministrazione.

c378

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO

Liquidazione generale

di tutta la mercanzia esistente nel Negozio

GIO. BATT. MAGGI

A PREZZI RIDOTTISSIMI

Grande raccolta d'articoli di fantasia italiani ed esteri — Lingerie in cotone e lana — Cravatterie ed ombrelli — Guanti di seta ed ordinari — Bretelle, specie di stivali di gomma elastica, ecc. — Ricami per mobili per stoffe di lana, percalle, lino, cotone, ecc. — Carte geografiche, fotografie Gropi, ecc.

I sottoscritti, desiderosi affrettare il più possibile la chiusura della liquidazione, deliberarono di ridurre notevolmente i prezzi di ciascun articolo, pur di realizzare e assicurano particolarmente coloro che si compiacciono favorirli di loro commissioni, che nessuna di esse rimarrà inevasa.

c377 Fratelli MAGGI, Incaricati della liquidazione.

Amido Inglese

Alla famiglia si dà avviso essere testè giunto alla Ditta ROSSI GIUSEPPE, *Deragheria, 22, Torino*, **10.000** scatole di **Amido Inglese** superfino, in cui la Ditta Cousens James e Comp. in Leeman, che è quanto dire della prima fabbrica del mondo, fratello di S. M. la Regina d'Inghilterra, premiata a tutte le Esposizioni, e con medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi.

Cadauna scatola di 1/2 chilo netto	L. 0 75
Pacco postale di 4 scatole franco la rete in Italia	» 2 50
Alla dozzina di scatole	» 8 50

ROSSI GIUSEPPE, *Deragheria, 22, Torino.* c48

Al Costruttori e Proprietari di Case e Giardini.

Grande assortimento di *tegole* e *tegoli* di vetro rigato ed a mandoria per Lucernari, Serre e Tettoie. — *Tegole* di vetro, piani e candelini, come quelli coi dischi di Trofarello.

Torino — *Piazza Vittorio Emanuele, 5* — **Torino.**

c357 Ditta G. TROMBOTTO e COMP.

DIREZIONE DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO

IN TORINO

MONTE DI PIETÀ

Custodia ed Amministrazione di Valori.

La Tesoreria delle Opere Pie di San Paolo riceve in deposito per custodire: titoli dello Stato, buoni del Tesoro, obbligazioni di Provincie, Comuni, Stabilimenti pubblici, Corpi morali, azioni ed Obbligazioni di Società legalmente costituite e titoli di valori chiusi.

Oltre la semplice custodia, ove se ne faccia richiesta dal depositante, la Tesoreria stessa si incarica pure di riscuotere le rendite che matureranno sui valori affidatile purchè esigibili in Torino.

In corrispettivo di tale servizio il depositante paga annualmente:

a) Per la semplice custodia di titoli al portatore, centesimi cinque per ogni cento lire del loro valore capitale nominale;

b) Per la loro custodia ed amministrazione, centesimi sei;

c) Per la custodia ed amministrazione di titoli nominativi, un centesimo.

Le rendite riscosse sono iscritte a credito fruttifero del depositante, secondo le norme seguenti pei depositi in conto corrente presso la Cassa del Monte di Pietà, oppure al depositante al spedizione, dietro sua richiesta, anche in altra Città a suo rischio e pericolo però, di lui sole spese.

Torino, addì 22 marzo 1883.

Il Segretario Generale
BALSAMO CRIVELLI.

c353

FARINA di RISO della Pula per INGRASSO BESTIAME

Quando pure vendute merce eccezionale, a L. 10 il quintale. Prodotto del brillatoio MORINO, *alla Bertera di Lanzo*.

Dirigersi al Negozio piazza Emanuele Filiberto, N. 1. c370

Novità - Grande successo

PROFUMERIA ALTILIA

H. RIMMEL

PROFUMO SQUISITO ED IL PIU' IGIENICO

ESTRATTO	Tilia	per fazzoletto	L. 2 50
ACQUA	Tilia	per toletta	» 2 50
SAPONE	Tilia	il pezzo	» 2 50
CIPRIA	Tilia	per il viso	» 1 »
SACCHETTI	Tilia	per la biancheria	» 1 50
Acqua Malva rosa	L. ½	Limone e Cherina	2 50
Acqua di Verbena	» 3 50	Quintessenza disinfettante	2 »
Aceto per toletta	» 1. »	Estratto Idrotropo	4 »
Polvere di riso, profumata	» 3 50	Sacchetti profumati assortiti	1 50
Alcool di menta inglese per bibite, qualità superiore			2 50

Presso E. RIMMEL, profumiere di Londra e di Parigi, provveditore della R. Casa e delle principali Corti d'Europa.

Roma, 624, via del Corso — Firenze, via Tornabuoni, 20, e presso i principali profumieri e farmacisti.

Torino, presso FAGNZZA D. MONTO, via Ospedale, 3.

MALE DEI DENTI La goccia inglese lenisce istantaneamente il più vivo dolore dei denti, arrestano le carie e il peggioramento da qualunque malattia. L. 1 20.

Spedizione a mezzo posta franco con 30 cent. d'aumento.

Unico deposito alla farmacia Turisco, piazza S. Carlo, Torino. 316

Università de Genève

Les cours du semestre d'été s'ouvriront dans toutes les Facultés le mardi 3 avril 1883.

L'horaire détaillé sera envoyé gratuitement à toute personne qui en fera la demande au bureau du département de l'instruction publique ou au bureau de l'Université.

NB. La Faculté des Sciences et la Faculté de Médecine de l'Université de Genève comprennent l'enseignement complet des branches exigées pour l'examen professionnel de pharmacien conformément au règlement fédéral suisse. *Le Recteur* G. JULLIARD.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Gran Diploma d'onore — *Medaglia d'oro, Parigi* 1878.

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni

Certificati numerosi delle primarie Autorità mediciuali

Mercy de folâtrer.

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero, che supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita la alattazione. — *Per evitare le contraffazioni, esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore* HENRY NESTLÈ, *Vevey* (Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e droghierie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane*. 38

Cinto per ERNIE

Senza un ben adatto **CINTO** contentivo è inutile, anzi imprudenza il cercare la guarigione del **tumore erniario** e nessuno con qualsiasi **CINTO** o rimedio nessuno può garantirne la guarigione. Sull'ernia dell'esperto informatevi dai Dottori di cognizione.

Il suddetto **CINTO** trovasi d'ogni forma e genere sempre pronto nell'Instituto Chirurgico-Ortopedico-Specialistico **ROTA**, piazza Carlo Felice, N. 2, Torino. 320

Libreria ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

Nuova Biblioteca Etnografica di Viaggi

Pubblicazioni recenti.

Arcoand A. Voyage dans l'Empire chinois — 2 vol.	L. 8 »
Brenne C. Il Semnar e le Scioaglilah — 2 vol.	» 8 »
— Il Sunsi Bianco e i Denka	» 4 »
Bove C. Patagonia - Terra del Fuoco - Mari australi	» 3 »
Candrelier E. Da St-Gothard à Siracuse, voyage en Italie et en Sicile	» 4 »
D'Abbadie. Alla Nuova Guinea — 1 magnifico volume ill.	» 30 »
Gregorovius. Nelle Puglie	» 4 »
Huber et Lacoual. Le chemin de fer des alpes par le Simplon	» 3 »
L'Expédition de La Jeannette au pôle Nord, racontée par les membres de l'expédition — 2 vol. splendidement illustrés	» 20 »
Markwald-Wallace. La Russie - Le pays - Les institutions - Les mœurs — 2 vol.	» 7 »
Müller H. Les aventures de François Leguat en deux îles désertes des Indes orientales	» 2 25
Mellevert P. Sedan e Gallas	L. 3 50
— In Abissinia	» 3 50
Mage-Park. Trois voyages au Maroc et dans l'intérieur de l'Afrique	» 2 25
Nachtigal G. Sahara et Soudan — I magnifique vol. in-8°	» 15 »
Nordenskiöld A. E. La Vega: viaggio di scoperta — Due volumi	» 25 »
Pennazzi. Dal Po ai due Nili — Due volumi	» 7 »
Periolari-Malmignati. Il Perù	» 3 50
Serpa Pinto. Comment j'ai traversé l'Afrique — 2 vol. illustrés	» 15 »
Tinseau-ne J. B. Les six voyages en Perse et dans les Indes, racontés par lui-même	» 2 25
Tissot V. La Hongrie - De Pâdelaïgan au Danube — Ouvrage splendidement illustré	» 23 »
Weber Th. Quatre ans au pays du Bélier	» 4 »

Biblioteca Contemporanea

NUOVA COLLEZIONE DI LIBRI D'AGRICOLTURA

Pubblicazioni recenti.

Arcangeli G. Compendio della Flora italiana, ossia Manuale per la determinazione delle piante che trovansi nell'Italia	L. 15 »
Bonafous G. Manuale di agricoltura teorico-pratica, 2 vol.	» 3 »
Carrière E. A. Storia di mie 5 bell due *Arbres fruitiers*	2 25
Carville. L'allevamento del cavallo	» 2 50
— Manuale di sellleria	» 3 »
Coppadi P. Manuale dell'agricoltore	» 0 50
Gravela C. La fecondazione della materia vegetale per l'ibrismo del bolpi 4	» 3 50
Heldercieme G. Piante da serre cumulo al tempo	» 1 50
Dupuis A. Arbres d'ornement — Le plaine tome	» 1 50
Carrill. Manuale di viticoltura	» 3 50
Capel E. Achar du cheval, ou choix raisonné des chevaux	1 50
Gerbaldi L. Fruticoltura ragionata	» 3 »
Gerini G. L'educazione del baco nelle vecchie e nuove latitudini	» 2 »
Lebel. Melon (culture)	» 1 50
Lefour. Les animaux domestiques	L. 1 50
— Le cheval, l'âne et le mulet (extérieur, race, élevage, utilisation, etc., etc.)	» 1 50
Magne. Choix des vaches laitières	» 1 50
Mill-Hobbiel. Manuel-cour-Pigeons et Lapins	» 1 50
Moretti et Verdot. Vade mecum à l'usage des agriculteurs	» 1 50
Nicolas E. Le potager	» 1 50
Olivet. Almanacco agrario	» 0 50
Parmentier E. Manuale di viticoltura	» 2 »
Poiré J. Arbres fruitiers	» 1 50
Re P. Flora segnana	» 5 »
Rodo. Coltivazione e potatura delle principali piante fruttifere	» 5 »
— Manuale dell'Orticoltore	» 5 »
Schol. L'industria dei volatili da cortile	» 2 50
Terreni. Manuale del frutticoltore	» 2 »
Vilori Ginolo. Apicoltura razionale	» 2 50
Villevieille-Andrieux. Les plantes potagères, 2 beau vol. in-8° illustré et relié	» 15 »

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI

DELLA

SIGNORA S. A. ROSSEL

È VERAMENTE LA PERFEZIONE

Essa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla primiera loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della gioventù. Ridona la vita, la forza ed il crescimento dei Capelli, ferma anche le forfore; egli è un concime incomparabile pei Capelli, e l'uno di profumo di richissima e rarissima perfezione.

Deposito Principale: via S. Quintino, 25, Torino, presso il Parrucchiere, Profumiere, e Parrucchiere Italiano.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.

PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE

SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!

Un solo saggio basta per convincere le Signore che detti Fiori superano di molto ogni altro unito e polvere, eliminando celermente quelli orribili per dare di viso, alla vostra pelle ed alle mani una delicata serica ed una purezza meravigliosa, togliendo alla cute il pigliò ed alla fisonomia delle rughe. Lavando la testa con questo prodotto ogni capello si separa da ogni forfora. Impedisce la caduta e fa crescere i capelli.

PARIGI E NUOVA YORK. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Italiani.

VISTA, CARTOMANZIA, E MEDIANITÀ PER CAPELLO.

Melrose

Ristoratore Favorito dei Capelli.

Deposito presso il Parrucchiere Italiano, via Roma, N. 15.

Grande Liquidazione di CARROZZE

a prezzo di costo

per cambio del locale, consistente in *Landeaux, Clarences, Phaetons, Breaks, Vapouetti, Milords, Victoria, Dogcarts, Vis-à-vis, Carrettelle, Omnibus*, ecc., ecc., per pronti contanti.

F.lli BIATTO, Borgo Po — Torino. 350

Concimi Animali Economici

DI GARANTITA EFFICACIA PER OGNI GENERE DI COLTURA

del farmaceutico chimico-agricolo Bilancini DOMENICO

UFFICIO via San Donato, N. 40 **Torino** LABORATORIO presso Rivoli e Campagna

Azoto-guano Specialità per tutte le colture e specialmente per prati, orti e viti; in sacchi, L. 18 al quintale.

Fosfo-guano per inglese, specialità per cereali; in barili, L. 20 al quintale. — Anche i concimi franco al vagone, Torino.

I DUE GUANI, unici adatti e perfetti preparatori, efficacissimi per le piante tutte; in sacchi L. 21 al quintale.

N.B. Unica Fabbrica Nazionale e che ne fa decenza. — Ditta referente pagamenti da ricevito. 5

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Valpolicella, Marsala in botti e bottiglie, Barolo, Nebiolo, Barbera. — Bruciatella MARIA VIGLIO T. via Po, 21, Torino. 41

Per chiusura del Caffè San Carlo

INCANTO VOLONTARIO

Mercoledì 28 corrente e giorni successivi, alle ore solite, in piazza San Carlo, angolo via Santa Teresa, si esporranno in vendita al pubblico incanto tutti gli effetti mobili ed utensili esistenti nel caffè suddetto, consistenti specialmente in tavoli di marmo, legno e ferro, sedie e *luberelle* diverse, bigliardo, pianoforte, cancelletti in ferro e ghisa, fuori uso 50 circa per giardino, scanni in legno, oggetti di cristallo, rame, ottone, stagno ed altri metalli, cristalli e porcellane, alcuni mobili ben adagiati, vari tappeti ed altri oggetti di cucina, vini e liquori nazionali ed esteri, tutti in correnti in bottiglie, il tutto loro per lotto al migliore offerente e per pronti contanti senza ribasso.

c355 CHIANTORE PILADE, *gerente.*

AVVISO agli Orticoltori ed ai Proprietari di stabili.

N. 6 vivai di F.lli CARIO, situati nella Cascina della Rana, vicino alla Barriera d'Orbassano (Circonvallazione), trovansi sempre piante fruttifere e viti delle migliori specie, garantite, allevate per ogni sorta di piantamenti, ed a modico prezzo. — *A richiesta se ne invia quello il Catalogo.* c356

Teatri

Regio, o. 8 Bettina e... — *Lucia di Lammermoor*, opera — *Ibrido*, ballo — Piano e otto — Concerto della allieve della R. Scuola di ballo e dell'Opera in occasione degli esami pubblici.

Carignano, o. 8. — *Che domanda matrimoniale* — *L'amico ricevuto* — *L'orologio* — *Il mio cameriere*.

Vittorio, o. 8 1/2. — *La bella Elena*, operetta — *Morbido*, ballo.

Eden Variétés, o. 7 3/4. — *L'elisir d'amore* — *Sacco*, ballo.

Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 3 pom. — I giovedì alle 2 pom.

Grande serraglio di A. Bach. — Tutti i giorni due grandi rappresentazioni, la prima alle ore 4 e la seconda alle ore 8 pom.

Nei giorni festivi le rappresentazioni alle 2, alle 4 ed alle 8 pom.

Skating Ring di Valentino. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra.

Stato Civile

TORINO, 22 MARZO 1883

Nascite 15, cioè maschi 10, femmine 8.

Matrimoni celebrati. — Obiena Giorgio con Tinelli Rosa vedova Forlini — Bugnon Natale con Franco Teresa — Gambarde Carlo con Giuborgio Laura — Giliotti Edoardo con Arimondo Giovanna — Massa Francesco con Abluton Nicolina — Nuscau Angelo con Visconti Elisabetta — Parodi Alfredo con Terrano Teresa — Porta Gio. Battista con Pollini Delfina — Tamberlini Rocco con Negretti Elisa.

Morti denunciati. — Bacher Luigia nata Boldo, d'anni 55, di Nizza Monferrato — Negro Maurizio, id. M. di Torino, assaggiatore zecca — Rolle Eugenia nata Rolle, id. 50, di Lu Cuneo, lavandaia — Vergnano Giovanni, id. 42, di San Benigno d'Asti, falegname — Merlino Emilia, id. 35, di Cuneo, cameriera — Gonella Angela, id. 60, di Villanova d'Asti, casalinga — Bertolotti Giuseppe, id. 10, di Torino — Bertolo Giuseppe, id. 7, di Torino — Gallo Carlo, id. 6, di Torino, cameriere — Bellengo Lorenzo, id. 5, di Borgo d'Ale, cameriere — Peracchi Angelo, id. 68, di Torino, cameriere — Marchi Pietro, id. 22, di Lanzo, sarto — Franco Francesco, id. 56, di Carignano, bracciante — Bonadeo Giuseppe, id. 17, di Chieri, sarto — Jemi Vittorio, id. 23, di Asciano, calzolaio — Robino Giovanni, id. 65, di Candia, bracciante — Scarpella Gio. Battista, id. 28, di Rocchetta Tanaro, carrettiere — Scalise Filomena, id. 13, di Verzino, agricoltore — Benedetto Teresa, id. 55, di Alba, serva.

Più 2 minori d'anni 7.

Totale compleanno 31, di cui a domicilio 29, negli ospedali 15, non residenti in questo Comune 6.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 27 marzo 1883.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

ore 9 a. 723,8 — 3 p. 722,5 — 9 p. 725,1

Temperatura centesimale: — al Nord in gradi centesimali:

+7,3 — +9,5 — +8,3

Tensione del vapore in millimetri:

5,5 — 6,0 — 4,7

Umidità relativa in centesimi:

81 — 67 — 81

Vento:

calma — N. E. — O. S.

Stato atmosferico:

sereno — sereno — sereno

Tre osservazioni estreme di Nord in 24 ore: — Est — Ovest

Acqua caduta millimetri: 0,0

Massima della notte del 28: +11,7

Bollettino della tramontana. (Ventosità e stato di Roma) 27 marzo.

Riserve del lago 0,7 — Sardigliano 0,13 — Tavolara 0,12.

Riserve sotto 1 m. — — sopra — Re 0,10 mila. — Tramontana 0,0 mila.

Portata della Dora 1,1.

COLLETTINO METEOROLOGICO

per osservatori di provincia

Italia — 25 marzo 1883

In Europa, pressione bassa sulla penisola scandinava e alta sul mare del Nord.

Pietroburgo 775 mm.

In Italia nelle 24 ore qualche pioggia e nevicata, temperatura generalmente al nord e centro; barometro disceso specialmente al nord.

Stamane cielo coperto al nord, misto altrove, venti deboli con predominio del 3° quadrante.

Barometro al quanto depresso nel Golfo di Genova e variabile da 753 a 759 mm. da Genova a Malta.

Mare calmo.

Mercati e Commercio

RIVISTA COMMERCIALE.

Marsiglia, 25 marzo.

Grani. — L'importazione delle transazioni in questa settimana è stata per una altra volta, giovedì all'incanto, di quattro piccole partite offerte, di cui tre di qualità poco pregiate, e la quarta di qualità superiore, ma di poca importanza, per cui non ebbero luogo vendite.

Le quotazioni per qualità e provenienze sono le seguenti:

Taganrog	fr. 16 —
Id. Mixte	» 17 —
Id. Italie num.	» 17 50
Fave Sicile	» 21 —
Taganrog Pacuble	» 17 50
Orzi per birraria	» 14 50

Coloniali. — Lo zucchero greggio Odessa sostiene, ma poca attività. Le diverse provenienze si vendono fr. 33 a 33 50, sconto 1/8 per cento.

Le zucchero raffinati i prezzi sono in aumento di 50 cent. sui corsi precedenti, e si regnano oggi da fr. 72 a 75 50 il 0/0 k., sconto 2 0/0.

Nessuna vendita in caffè nella settimana. I prezzi si mantengono nominali a corsi anteriori.

Il pepe è in sostegno. Si segna:

Penang	fr. 98.
Sumatra	fr. 70.
Singapore	fr. 78.
Malabar	fr. 83.
Pepe bianco	fr. 120.

Il tutto per 100 k., sc. 2 p. 0/0 condizioni d'uso.

Olii. — Il nuovo raccolto è più avanzato in Italia. I prezzi di Provenza sono quasi fissi per la prossima quindicina. Le quotazioni per qualità e provenienze sono le seguenti:

Nizza	fr. 100 —
Provenza	» 100 —
Toscani	» 90 —
Id.	» 92 75
Id.	» 85 —
Id.	» 87 50
Id.	» 87 50
Id.	» 87 50

Le vendite della settimana furono di 2,000 fusti.

Il mercato è calmo.

Si segnano:

Palermo buon fr. 90.	
» mediocre fr. 60.	
Napoli grezzo fr. 90 a 95.	
Bologna buoni fr. 110 a 120.	
Corsi sempre in calma sul Nizza, Provenza e discreta la richiesta.	
Si segnano:	
Biancavilla fr. 95.	
Gentilmarone fr. 63 a 70.	

Le sete e bozzoli in partenza rimase la stessa, con affari assai calmi e di nessuna importanza.

Riso e legumi. — L'andamento continua a far prospressi nel senso ribasso e sulla spagliola che sono pure a ricercati. Vi è pure dimanda attiva sui leguminosi.

Ecco i corsi del giorno:

Riso Bologna	fr. 28 a 30.
» Piemonte glacé	fr. 34 a 42.
» C e S stelle	fr. 35 a 35.
Fagiuoli Trebisonda	fr. 25.
» Trieste rossi	fr. 22.
Miglio Levante	fr. 14 a 16.
Scagliola Rodosto	fr. 40.
Ceci Bari	fr. 23.
Seme canapa Levante	fr. 40.

Il tutto per 100 k., sconto 1 0/0 contante.

Borse

BORSA DI GENOVA — 27 marzo.

Rend. It. c.	90 80	— 90 50 Lm.
Az. Banca Naz.	1243	— Lm.
Az. Cred. Mobil. It.	710	— Lm.
Az. Regia Tabacchi	—	— —
Az. Ferr. Merid.	461	— Lm.
Francia	Ind. 105 10	— dom. 100 05
Londra	vista 25 20	— dom. 25 14

Oro da 21 09 a 21 12.

BORSA DI MILANO — 27 marzo.

Rendita Italiana 3,50 cont.	90 57	5
Id.	Lm.	90 85
Pezzi da 20 franchi		20 03

Firenze — 26 — 27

Rendita 5 0/0	90 47	90 45
Oro interno	90 13	90 15
Londra banca	25 05	25 0
Banconote in Parigi	100 12	100 05
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Id. Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	778 —	778 —
Id. meridionale	— —	— —
Rendita Italiana	90 15	90 3
Azioni Ferr. Rom.	118 —	118 —
Obbligaz. Romane	— —	— —
Obbligazioni tabacchi	75 25 5	75 22 5
Banca Toscana	— —	610 —
Credito Fondiario	Testa	Testa 1/8
Obbligaz. Lombard-Ve	295 —	293 50
Cambio sull'Italia	0 1/8	0 1/8

Agiotaz.

Vienna — 26 — 27

Mobiliare	312 90	313 80
Lombarde	142 80	144 —
Banca Austro-Ung.	116 —	117 —
Austriache	342 75	344 25
Banca Nazionale	822 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 18	9 18 5
Arg. in banconote	100 —	100 1
Cambio su Parigi	47 40	47 10
Cambio su Londra	119 60	119 65
Rendit. Austriache	78 55	78 50
Id. Id.	78 25	78 22
Unionbank	119 40	119 —
Rend. Austriache	90 50	90 50
Rend. Ung. aurea	120 35	120 40

Pesante.

Dopo Borsa Stà 56.

Berlino — 26 — 27

Mobiliare	553 —	553 —
Austriache	380 50	383 50
Lombarde	247 50	250 —
Cambio su Londra	20 29 5	20 29
Rendita Italiana	90 75 60	90 75 60
Azioni Regia Tab.	— —	501 75
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita turca	13 25	13 20

Parigi — 26 — 27

3 0/0 ammort. c.	82 —	81 8
3 0/0 francese	83 55	83 8
4 1/2 francesi	114 40	114 12
Rendita Italiana	90 15	90 3
Ferr. Lomb. Ven.	118 —	118 —
Obbligaz. Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 22 5	25 22 5
Banca Ottomana	— —	610 —
Obbligaz. Regione	Testa	Testa 1/8
Obbligaz. Lombard-Ve	294 —	293 50
Cambio sull'Italia	0 1/8	0 1/8

Agiotaz.

Vienna — 26 — 27

Mobiliare	312 90	313 80
Lombarde	142 80	144 —
Banca Austro-Ung.	116 —	117 —
Austriache	342 75	344 25
Banca Nazionale	822 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 18	9 18 5
Arg. in banconote	100 —	100 1
Cambio su Parigi	47 40	47 10
Cambio su Londra	119 60	119 65
Rendit. Austriache	78 55	78 50
Id. Id.	78 25	78 22
Unionbank	119 40	119 —
Rend. Austriache	90 50	90 50
Rend. Ung. aurea	120 35	120 40

Pesante.

Dopo Borsa Stà 56.

Berlino — 26 — 27

Mobiliare	553 —	553 —
Austriache	380 50	383 50
Lombarde	247 50	250 —
Cambio su Londra	20 29 5	20 29
Rendita Italiana	90 75 60	90 75 60
Azioni Regia Tab.	— —	501 75
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita turca	13 25	13 20

Prestito russo	91 90	91 95
Prest. obbligazioni russe	97 75	97 70
Argento per chil.	205 30	205 25

Parma.

Dopo Borsa 564, 565 50, 319.

Londra — 24 — 27

Spagnuolo inglese	— —	— —
Rendita italiana	89 5/16	89 7/16
Spagnuolo	62 11/16	63 1/16
Turco	12 1/8	12 1/8
Canone del 1853	76 1/8	76 1/16
Canone del 1857	— —	— —
Egiziane	— —	— —

Stagionatura della seta.

Torino, 27 marzo.

Classe	Titolo	Qualità	Colli	Peso
Contratti pubblici	Organzino	3	»	»
	Trame	4	»	»
	Greggia	7	17	22
	Articoli div.	»	»	»
	Totale	7	17	22
	Id. nel mese	115		
Contratti privati e Comp.	Organzino	1	101	33
	Trame	3	»	»
	Greggia	1	»	»
	Articoli div.	1	89	15
	Totale	5	190	53
	Id. nel mese	109		
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	3	277	93
	Trame	»	»	»
	Greggia	6	400	94
	Articoli div.	»	»	»
	Totale	9	678	87
	Id. nel mese	476		

Torino, Tip. Roux e Favale.

Impresso e tirato colla macchina rotativa Koenig e Bauer, 10,000 copie per ora.